



Sito web: www.provincia.cuneo.it

E-mail:

ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it

P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO V.I.A.**

Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax

0171445560

2011/08.02/000035-01

OGGETTO: D.LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I.; L. R. 14 DICEMBRE 1998, N. 40 E S.M.I..
PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN RILEVATO MEDIANTE L'UTILIZZO DI SCORIE DI
ACCIAIERIA NEL COMUNE DI LESEGNO.
PROPONENTE: RIVA ACCIAIO S.P.A., VIALE CERTOSA 249, MILANO.
ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 02.07.2015 con prot. n. 65348, è pervenuta all'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo copia degli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte del Sig. Valerio Bisio, Legale Rappresentante di Riva Acciaio S.p.A., con sede legale in Viale Certosa 249, Milano;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 32 ter dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 ton/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 7 luglio al 20 agosto 2015, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 67254 del 07.07.2015, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento non risultano pervenuti contributi istruttori da parte dei predetti soggetti né osservazioni pubbliche nei termini dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto.
- Il progetto prevede la realizzazione di un rilevato mediante l'utilizzo di scorie di acciaieria nel Comune di Lesegno. In particolare l'opera sarà costituita dai seguenti elementi:
 - un muro di recinzione e sovrastante rete con un'altezza complessiva di circa 3 m;
 - un cordolo perimetrale alto circa 3 m all'interno della recinzione sul lato ovest, parallelo alla S.S. n. 28 e sul lato Nord Est verso il concentrico di Lesegno; questo cordolo –realizzato con terreno alluvionale prelevato da un'area verde di circa 5.200 m² - verrà rivestito con il terreno vegetale derivante dallo scotico della medesima area; sulle due scarpate del rilevato è prevista la semina di specie erbacee, mentre ai piedi del cordolo e per tutta la sua lunghezza verranno messi a dimora dei Cupressocyparis Leylandii;
 - un rilevato in scorie (41.200 m³ circa di scorie di acciaieria) che avrà un'altezza di 2 metri all'interno del cordolo; tale rilevato non interesserà l'intera superficie dell'area ex Bertola, ma solo una parte di circa 13.784 m² su un totale di 19.094 m²; la superficie del rilevato verrà ricoperta con uno strato di circa 20 cm di terreno vegetale.

L'area interessata dall'intervento è ubicata a nord est dello stabilimento Riva, in attinenza ed a destra della S. Statale sulla direttrice verso Lesegno. Si tratta di un'area pianeggiante, localizzata in sinistra orografica del torrente Mongia, alla quota altimetrica di circa 410 m s.l.m., ad un'altezza inferiore di circa 10 m rispetto all'area dello stabilimento, su cui è in corso il completamento di un rilevato sempre in scorie, già autorizzato in ambito AIA.

Le scorie di acciaieria provenienti dalla fusione in forni elettrici sono identificabili come rifiuto speciale non pericoloso con codice CER 10.02.02

Il quantitativo di scorie necessario per realizzare il rilevato nell'area ex Bertola è valutato in circa 41.200 m³ di scorie di acciaieria prodotte dallo stesso stabilimento Riva, corrispondenti a circa 17-18 viaggi/giorno (andata + ritorno) di autocarri per 260 gg/anno. Per il trasporto, ogni mezzo effettuerà un percorso interno allo stabilimento di circa 720 metri senza interessare la strada statale. In relazione alla capacità produttiva dello stabilimento Riva Acciaio di Lesegno (26.000 m³/anno), si prevede di completare il rilevato in circa 18 mesi.

- In data 7 settembre 2015, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni esplicitate nel seguito.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28.01.2014;

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Vista la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 7 settembre 2015, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 09.06.2015 con prot. n. 56660, da parte del Sig. Valerio Bisio, Legale Rappresentante di Riva Acciaio S.p.A., con sede legale in Viale Certosa 249, Milano, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti del progetto presentato- è emerso che gli interventi previsti a progetto non sono passibili di determinare significative ricadute negative sulle componenti ambientali interferite, tali da richiedere l'assoggettamento alla valutazione di impatto ambientale.

2. DI SUBORDINARE l'esclusione di cui al precedente punto 1, al rispetto dell'obbligo di adeguare, come di seguito indicato sulla base delle indicazioni fornite da Arpa in sede di Organo tecnico, gli elaborati progettuali da presentare nell'ambito delle procedure autorizzative previste dalla normativa per l'intervento a progetto.

- a. Le scorie di acciaieria ammesse per la realizzazione del rilevato siano quelle esclusivamente provenienti dallo stabilimento di Lesegno e non da altri siti produttivi.

- b. Allo scopo di mitigare l'impatto visivo dell'attività rispetto all'intorno, lungo l'esistente recinzione dell'area destinata allo svolgimento dell'attività, così come risultante a progetto, si suggerisce di realizzare una schermatura vegetale, mettendo a dimora una siepe arboreo-arbustiva di essenze di origine autoctona tenendo presente la DGR 46-5100 del 2012. Le essenze arboree suddette dovranno essere piantumate creando una doppia fila sfalsata, al fine di svolgere adeguatamente la funzione schermante.
- c. Per le fasi di cantiere, si chiede di adottare tutte le precauzioni possibili per non trasferire in loco terreni di riporto/ suolo fertile contenenti semi o propaguli vegetativi di specie alloctone invasive, oltre a controllare il possibile sviluppo delle stesse tramite l'inerbimento in tempi rapidi dei cumuli di terra accantonati attraverso la semina di miscugli di specie erbacee autoctone e compatibili con la stazione.
- d. Per quanto riguarda il sistema di monitoraggio delle acque sotterranee, si suggerisce la predisposizione di due nuove perforazioni da attrezzare a piezometro a tubo aperto indicativamente sul monte e sul valle idrodinamico, nei confronti della presunta direzione della falda libera sottesa (ESE – ONO), affinché venga garantito il controllo e l'integrità della falda, che nella Relazione Geologica risulta essere collocata a circa 2,7 m dal p.c. Come i pozzi già presenti in Azienda e denominati P1 e P2, anche questi due ulteriori punti di monitoraggio potrebbero essere inseriti nel Piano di Monitoraggio e Controllo del provvedimento della Provincia di Cuneo di rinnovo AIA n. 687 del 26 novembre 2013.
- e. Sia confermato il quantitativo esatto di scorie di acciaieria che verrà utilizzato per la formazione del nuovo rilevato.
- f. L'azienda proponente dovrà effettuare il test di cessione come indicato nell'allegato 3 del D.M. 05 febbraio 1998 e s.m.i., secondo le tempistiche previste dall'art. 9 del medesimo decreto o secondo quanto indicato nel Piano di Monitoraggio e Controllo dell'AIA che dovrà essere aggiornata preventivamente alla modifica richiesta.

RIBADISCE

- g. le due seguenti prescrizioni riportate nel provvedimento di rinnovo AIA n. 687 del 26 novembre 2013:

12. è ammesso il recupero della scoria di acciaieria (CER 10 02 02) per la realizzazione del rilevato su terreno aziendale,.....

13. l'attività di recupero di cui al precedente punto 12, è subordinata al pieno rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5/2/1998, come modificato dal D.M. 186/06. In particolare, la scoria di acciaieria destinata al recupero per la realizzazione di sottofondi e piazzali deve rispettare i parametri indicati al punto 4.4.2 dell'Allegato 1, Sub-allegato 1 del DM 5.2.1998 ed il test di cessione sull'eluato deve essere conforme a quanto indicato all'Allegato 3 del DM 186/06; le tempistiche per la verifica della composizione dei rifiuti sono indicate nel P.M.C. di cui all'Allegato 2 del presente provvedimento;

STABILISCE

1. che qualora l'intervento conseguisse tutte le autorizzazioni necessarie per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
2. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

DA' ATTO

3. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

4. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o -in alternativa- ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro Risso

